

N. 303 - di Protocollo



SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, LO SPETTACOLO E IL TURISMO
UFFICIO DELLO SPETTACOLO

Copia per l'ufficio

TITOLO: "IL TESTIMONE"
dichiarato 2.500
Metraggio accertato 2.580

Marca: "ORBIS FILM"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA- PIETRO GERMI - SOGGETTO E SCENEGGIATURA : PIETRO GERMI, CESARE ZAVATINI, DIEGO FABBRI - INTERPRETI PRINCIPALI : ROLDANO LUPI, MARINA BERTI, ERNESTO ALMIRANTE - SANDRO RUFFINI

TRAMA

PIETRO, UN GIOVANE AUTISTA, È IMPUTATO DI OMICIDIO A SCOPO DI FURTO. ALLA CORTE DI ASSISE SI SVOLGE IL PROCESSO, CHE, IN SEGUITO ALE DICHIARAZIONI, DI UN TESTE - IL TESTIMONIO - SI CONCLUDE CON LA CONDANNA A MORTE DI PIETRO. PIETRO, IN CACERE, MUTA A POCO A POCO I PRIMI SENTIMENTI DI RIBELLIONE IN UNA STANCA MUTA, RASSEGNAZIONE.

FRATTANTO IL RAG. MARCHI (IL TESTIMONE) - UN UOMO PRECISO ED ABITUDINARIO - DUBITA DELLE SUE DICHIARAZIONI, SPECIE SULL'IDENTITÀ DELL'UOMO DA LUI INTRAVISTO LA NOTTE DEL DELITTO, E RITIRA LA DEPOSIZIONE. LA SCARCERAZIONE RIDONA A PIETRO IL DESIDERIO DI VITA, CREDE PERSINO DI AVER DIMENTICATO LA VOCE DELLA SUA COSCIENZA. A CIÒ CONTRIBUISCE L'AMORE DI LINDA, UNA SEMPLICE E REMISSIVA FANCIULLA DA LUI CONOSCIUTA IN UNA OSTERIA.

I DUE DECIDONO DI SPOSARSI MA PER UNA COINCIDENZA DI CIRCOSTANZE IL "TESTIMONE", RIAPPARE CONTINUAMENTE, SI FRAPPONE FRA LORO, TURBA I PENSIERI E LA COSCIENZA DI PIETRO IL QUALE DIVENTA IRRASCIBILE, SOSPETTOSO. PIETRO TEME CHE LINDA VENGA A CONOSCENZA DELLA SUA COLPA, LO ABBANDONI. DECIDE, DOPO GIORNATE DI TORMENTO, DI ANDARE A TROVARE IL RAG. MARCHI MA APPRENDE CHE QUESTI È MORTO. ANZICHÈ SENTIRSI LIBERO EGLI COMPRENDE CHE LA COSCIENZA NON GLI DARÀ PIÙ TREGUA : CONFESSA IL SUO SEGRETO A LINDA E CORRE A COSTITUIRSI PER ESPIARE USCIRE PURIFICATO DAL CARCERE ED INIZIARE UNA NUOVA VITA CON LINDA CHE LO ATTENDERÀ.

*Rilasciato e pubblicato
al punto 11/15*

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **21 DIC. 1945** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo e i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

Roma, li 21 DIC. 1945



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Handwritten signature]